

Preg.mo Signore  
**Filippo Degasperi**  
Consigliere provinciale  
Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle  
S E D E

e, p.c., Preg.mo Signore  
**Ugo Rossi**  
Presidente  
Provincia Autonoma di Trento  
S E D E

Preg.mo Signore  
**Bruno Dorigatti**  
Presidente  
Consiglio provinciale di Trento  
S E D E

Trento, 02 maggio 2016

Prot. n. A039/2016/ **225486** /2.5-2013-1091

OGGETTO: interrogazione n. 2529, avente ad oggetto: *“Presenza di rifiuti nell'area compresa tra l'alveo del fiume Chiese e la strada statale 237 del Caffaro a monte dell'abitato di Darzo”*, presentata dal consigliere Degasperi.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue.

Preliminarmente si segnala che la competenza ordinatoria in caso di abbandoni di rifiuti ricade sull'Amministrazione comunale. La Giunta provinciale non ha alcun ruolo attivo nelle procedure di rimozione di eventuali rifiuti.

I campioni prelevati si riferivano a matrici ambientali terrose sciolte, su cui è stata effettuata anche la verifica del “test di cessione” per approfondire la conoscenza del comportamento di tali materiali anche a contatto con l'acqua, vista l'ubicazione dell'area di indagine a ridosso del fiume Chiese.

I campionamenti sono stati effettuati in modo da descrivere le caratteristiche medie su un orizzonte di circa tre metri. Dall'analisi dei risultati dei prelievi, oltre a qualche sporadica presenza di inerti da demolizione, si notano zone in cui si rileva nei campioni prelevati un elevato tenore di Bario e di elementi chimici che normalmente sono ad esso associati nelle varie mineralizzazioni. Tali zone corrispondono generalmente ad accumuli di materiali derivanti dalle attività di lavorazione ad opera della Mineraria Baritina. Si osserva che i materiali depositati dalla Mineraria Baritina provengono direttamente dalle lavorazioni che avvenivano nell'impianto ubicato presso l'area di stoccaggio e la stessa ditta ha sempre classificato tali materiali come semilavorati, idonei alla reimmissione nel ciclo di lavorazione. Dato il particolare contesto geologico, è plausibile

nei suoli e nelle acque sotterranee la presenza di un elevato livello di base di bario e degli elementi mineralogicamente collegati.

Le strutture provinciali competenti stanno già realizzando tutta una serie di ulteriori approfondimenti dai quali deriveranno conseguenti azioni e provvedimenti.

Distinti saluti.

- Mauro Gilmozzi -